

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIX • N. 13 • 29 marzo 2019 • www.agendabrindisi.it



L'associazione
dei commercianti

Via Rubini 12 - BRINDISI
Tel. 0831.523190 - Fax 0831.568308
www.confesercentibr.it

EVENTO ROTARY VALESIO: UNA COPIA OMOLOGA NELLA CHIESA DI SAN PAOLO



Sacra Sindone a Brindisi

Una immagine della Sacra Sindone. Servizio di presentazione a pagina 5

LEGABASKET: BRINDISI STACCA VARESE E PUNTA AI PLAYOFF



ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Numero Verde ritiro rifiuti ingombranti

800.991.995

**PD DI BRINDISI
ORGANIZZA:**



BRINDISI

**IL SUD
e il
REBUS
della
CRESCITA**



OSPITE

On. LUIGI MARATTIN

MODERA

FRANCESCO GIOFFREDI

**VENERDÌ
29 MARZO 2019
ORE 18.00**

**SALA CONFERENZE
PALAZZO NERVEGNA
BRINDISI**

TAP, le contraddizioni - I cosiddetti «ristori» (definiti anche compensazioni) per il gasdotto, che siano i 30 milioni promessi dal premier **Giuseppe Conte** in visita a Lecce o i 55 fatti intravedere dal passato governo, non cambiano nei fatti la sostanza delle cose soprattutto in considerazione che si sta parlando di soldi della società TAP. Costituiscono il classico piatto di lenticchie col quale si vuole far mandar giù un boccone indigeribile per le popolazioni locali che sentono di aver subito un gravissimo torto. Si aggiunga la notizia secondo cui il Parlamento europeo «esprime preoccupazione per il finanziamento da parte della Bei (Banca europea per gli investimenti), del progetto Tap, il gasdotto transadriatico che non rispetta - secondo l'articolo 62 - in misura diversa nei paesi di transito (Grecia, Albania e Italia) le norme ambientali e sociali minime degli Equator Principles». «Gli Equator Principles (EP o Principi) - secondo quanto si legge nel rapporto di Sostenibilità 2016 di Intesa SanPaolo - sono linee guida internazionali che supportano le istituzioni finanziarie che volontariamente li adottano nella gestione dei rischi derivanti dal finanziamento dei progetti. Applicare i Principi in maniera strutturata e integrata consente di individuare e gestire i rischi emergenti in paesi vulnerabili dal punto di vista sociale e ambientale e in settori sensibili». Comunque la «bocciatura» nei confronti della Bei si può leggere nella relazione annuale sul controllo delle attività finanziarie della banca europea. Tale relazione è stata redatta dal Movimento 5 Stelle e, come detto, è stata approvata dal Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Bruxelles. Nota di cronaca è l'astensione di **Raffaele Fitto**. Non si

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**



può fare a meno di notare una certa contraddittorietà nei comportamenti dell'Unione Europea che riconosce al gasdotto, come viene vantato dalla società, «un ruolo importante nel raggiungimento dell'obiettivo di politica energetica per garantire la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico in Europa» motivo per cui la Bei elargisce il prestito di 1,5 miliardi di euro. Poi, però - come abbiamo visto -, il Parlamento europeo

bacchetta la Bei approvando una relazione che entra nel merito delle decisioni della Banca. Inoltre lascia un tantino perplessi l'atteggiamento del governo nei confronti della questione Tap se raffrontata all'azione europea del M5S che, giustamente, fa dire con soddisfazione alla parlamentare europea grillina **Rosa D'Amato** che «da tempo chiediamo alla BEI di rivedere le sue scelte in tema di finanziamento all'industria fossile e in particolare al Tap.

Ma la banca si è ostinata a voler finanziare il gasdotto nascondendosi dietro il paravento dell'approvvigionamento di gas, che non è certo una fonte rinnovabile, senza tenere debitamente conto delle esternalità sociali, economiche e ambientali e infischandosi dei potenziali rischi per la popolazione locale». Poiché è auspicabile che il Parlamento europeo sappia quello che approva, la domanda è: si può mettere in conto che la Bei consideri le preoccupazioni dell'Europarlamento riguardo al prestito concesso al gasdotto transadriatico? E se la risposta sarà positiva, quali saranno le conseguenze?

Colmata: il parere del Comune? - Navigando sul sito del Ministero dell'Ambiente si nota che nella documentazione del contestato progetto dei «lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est» compaiono le varie osservazioni presentate, fra le quali non si vede quella del Comune di Brindisi. Si possono invece consultare quelle di Versalis Spa Stabilimento di Brindisi presentate l'8 marzo 2018, della Provincia di Brindisi il 17 aprile 2018, del Partito Repubblicano Italiano sezione di Brindisi il 21 dicembre 2018 e infine quelle di Legambiente Brindisi Circolo «T. Di Giulio» e dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Brindisi, ambedue presentati il 24 dicembre 2018. Nell'elenco della documentazione consultabile non si trova nulla - né osservazioni né altro - che sia riconducibile al Comune di Brindisi. Una svista del Ministero? Una dimenticanza del Comune o cos'altro? Sarebbe interessante saperlo.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Valentina Marolo
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Pillego
Pierpaolo Pillego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Pre stampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it
Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991
DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

KATER I RADES**Quella tragedia che scosse la città**

Sono passati ventidue anni esatti da quel drammatico venerdì Santo - era il 28 marzo 1997 - in cui si consumò una delle peggiori tragedie del mare, provocata dalla collisione tra la nave Sibilla, della Marina Militare italiana, e la Katër i Radës, vecchia imbarcazione sovietica. Una «carretta» del mare che quella sera attraversava il Canale d'Otranto con a bordo più di cento persone in fuga dall'Albania, nazione che in quel momento era in piena instabilità politica e sociale. I morti ufficiali furono 81, ma si stima che le vittime furono molte di più e che mancassero all'appello almeno altre 30 persone.

Il naufragio del venerdì Santo fu la prima tragedia del mare a riguardare da vicino la nostra regione e la città di Brindisi. Una città che pochi anni prima aveva accolto decine di migliaia di migranti in fuga dall'Albania e che in quelle ore interminabili si trovò inerme ad attendere l'arrivo dei superstiti e dei primi corpi recuperati.

Quando in tarda notte la corvetta Sibilla raggiunse il porto di Brindisi erano ormai passate quasi otto ore dalla collisione, avvenuta intorno alle 18.45. I pochi sopravvissuti, 34 persone, arrivarono nel porto di Brindisi alle 2.45, mentre un capannello



di giornalisti, operatori e Forze dell'Ordine attendeva sulla banchina. La motovegeta A451, soprannominata Katër i Radës, in quel momento era in fondo al mare da alcune ore. Poco prima, cadendo a picco, si era portata con sé decine e decine di vite. Soprattutto donne e tanti, tantissimi, bambini.

Quando mesi dopo la Procura ritenne necessario procedere con una perizia sull'imbarcazione, furono ritrovati e recuperati i loro corpi, inizialmente non conteggiati nel calcolo delle vittime di quella tragica notte. Erano 56 essere umani, quasi tutti bambini morti tra le braccia delle loro mamme, che fino all'ultimo, stringendoli, avevano cercato di proteggerli.

Sono proprio i bambini i «favoriti» dai trafficanti di morte, perché più adatti a essere sistemati in maggior numero sotto coperta. Proprio come avviene oggi nel Mediterraneo, anche sulla Katër i Radës i trafficanti li assieparono, con le loro madri, in pochissimi metri, al buio, senza luce, senza aria

e soprattutto senza alcuna via di fuga.

A ventidue anni da quel massacro giustizia è stata fatta solo in parte: sebbene i due comandanti delle imbarcazioni siano stati condannati in terzo grado (con pene inferiori ai tre anni e sei mesi) e ritenuti entrambi colpevoli, non è stato ancora risolto il nodo dei risarcimenti ai familiari delle vittime.

Intanto, oltre all'enorme dolore per un disastro probabilmente evitabile, resta il grande tema politico di questa tragedia. Il naufragio, difatti, avvenne in un contesto delicatissimo, in cui il Governo di allora - di centrosinistra -, guidato da **Romano Prodi**, aveva dato il via a un blocco navale molto discusso. Disposto con un accordo intergovernativo tra i due Paesi, senza passare dal voto parlamentare.

Allora un'ondata di indignazione percorse il mondo e l'Europa e la questione fu dibattuta perfino in seno alle Nazioni Unite. Ed è davvero paradossale pensare che oggi tragedie simili siano quasi all'ordine del giorno e che si possa riparlare con tanta semplicità di blocchi navali.

Certo, in ventidue anni è cambiato il mondo ma probabilmente siamo cambiati anche noi.

Andrea Lezzi



Federazione
Medie
Piccole
Imprese

**NUOVA SEDE PROVINCIALE**

VIA GIROLAMO FRACASTORO, 3
72100 BRINDISI
PARALLELA VIA E. FERMI 21. DIETRO CONCESSIONARIA RENAULT

brindisi@fmpiconapi.it
www.fmpiconapi.it
3405866470

SICUREZZA SUL LAVORO
MEDICINA DEL LAVORO
CONSULENZA ALLE IMPRESE
SISTEMI GESTIONE QUALITA'
APPRENDISTATO
TIROCINI
FORMAZIONE FINANZIATA
CAF
PATRONATO

Team
Impresa+

INCONTRO BBC

Brindisi, visioni del porto futuro



Nei prossimi anni il porto di Brindisi sarà oggetto di cospicui interventi infrastrutturali che interesseranno ampie porzioni dell'intero bacino. Colmata, banchinamenti, dragaggi, opere di rilevante portata comporteranno sostanziali trasformazioni dell'area portuale (e non solo), con effetti considerevoli sia sul piano socio-economico, sia su quello paesaggistico e ambientale.

In una fase, quale quella attuale, di ampia e complessa pianificazione urbanistica, territoriale e infrastrutturale ad opera dell'Amministrazione Comunale (con l'elaborazione del PUG in corso) e dell'Autorità di Sistema Portuale (con il redigendo Piano Regolatore del Porto), si stanno elaborando programmi, visioni, progettualità che interessano il futuro di Brindisi in una prospettiva di lungo respiro che guarda ai prossimi venti-trenta anni.

È dunque un momento cruciale per la vita dell'intera comunità cittadina che, tramite i propri organi rappresentativi e gli organismi tecnici deputati,

Marattin a Brindisi

«Il Sud, i dubbi sulla crescita e i gravi danni che questo governo sta arrecando al Paese, e in particolare al Meridione, con scelte economiche miopi e solo frutto di propaganda», sono i temi principali che verranno approfonditi nell'incontro che il Partito Democratico di Brindisi ha organizzato venerdì 29 marzo alle ore 18.00 presso la sala conferenze di Palazzo Nervegna con l'On. **Luigi Marattin**, già consigliere economico dei governi Renzi e Gentiloni. In seconda pagina la locandina dell'evento promosso dal Partito Democratico.

si trova di fronte a scelte importanti e soprattutto decisive per lo sviluppo della città e del suo porto. Brindisi Bene Comune pone al centro di un approfondimento pubblico il grande tema delle sfide che riguardano il porto di Brindisi nell'ottica del suo auspicato rilancio, e organizza la conferenza dal titolo «Brindisi vista mare. Visioni del porto futuro», che si terrà venerdì 29 marzo 2019 alle ore 17,00 nella sala «Mario Marino Guadalupi» di Palazzo di Città (piazza Matteotti 1).

Ai saluti istituzionali del Sindaco di Brindisi **Riccardo Rossi** seguiranno gli interventi di **Raffaella Cassano**, Archeologa dell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro», consulente Autorità di Sistema Portuale; **Leonardo Damiani**, Ordinario di Ingegneria presso il Politecnico di Bari, consulente Autorità di Sistema Portuale; **Gianni Piccella**, delegato regionale F.A.I.; **Paola Pino D'Astore**, biologa. I lavori saranno introdotti e moderati da **Anna Maria Calabrese** e **Anna Lucia Portolano**, entrambe consigliere comunali di Brindisi Bene Comune

ROTARY VALESIO

Sindone, copia omologa in città



Con il patrocinio del Comune di Brindisi, il Rotary Club di Brindisi Valesio, presieduto dal dott. Francesco Lisco, ha promosso e organizzato l'esposizione di una copia omologa della Sacra Sindone che si terrà venerdì 29 marzo, alle ore 18.30, nella chiesa di San Paolo Eremita. Dopo i saluti del dottor Donato Donnoli, Governatore del Distretto 2120 Puglia-Basilicata, e del sindaco di Brindisi, ingegnere Riccardo Rossi, il dott. **Walter Memmolo** (foto), delegato del Centro Internazionale di studi sulla Sindone per l'Italia del Sud e la Sicilia, terrà una relazione sul tema «l'uomo della Sindone: icona della Misericordia». Le conclusioni saranno tratte da Sua Eccellenza Monsignor Domenico Caliandro, Arcivescovo di Brindisi e Ostuni.

Il dott. Walter Memmolo (medico chirurgo) è nato ad Avellino il 22 settembre 1953. Si interessa agli Studi Sindonici da circa venti anni e ha conseguito il diploma di alta specializzazione in Studi Sindonici presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Nel 2014 ha fondato il Gruppo Napoletano di Sindonologia (<http://www.sindonologia-napoli.org>). E' delegato del Centro Internazionale di Sindonologia per il Sud Italia e la Sicilia. E' iscritto nell'elenco pubblicitari dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.



LICEO «ETTORE PALUMBO»

SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE LINGUISTICO STATALE

Sede Centrale: via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688

Sede Associata: via Giovanni XXIII - 72022 LATIANO
Telefono e Fax 0831.727091



Ricordate la bella canzonetta del lontano 1998 «Andamento lento» di **Tullio De Piscopo**? «*Scivola, come un'onda libera ti porta via / andamento lento questa melodia ...*». Bene, lo stesso potremmo dire di questa Amministrazione comunale, nata sull'onda libera che ci doveva portare lontano e che invece, dopo otto mesi di lavoro matto e disperato, ancora naviga in acque basse e limacciose, piene di insidie (vedi pasticciaccio delle spese Tari inserite nel piano finanziario del 2019 con relativo corredo di polemiche al peperoncino da parte dell'ex assessora **Carmela Lomartire** e del dr. **Franco Magnò**, responsabile ambiente per il PRI).

Noi abbiamo sempre visto con occhio benevolo questa nuova squadra di politici, alcuni navigati, altri al debutto ma comunque provenienti da aree di impegno civile, ambientale, politico. Siamo stati a guardare con attenzione e pazienza le grandi manovre con cui il sindaco **Riccardo Rossi** ha cercato di assestare e mettere a punto la macchina comunale, i rapporti con le strutture amministrative e con i dipendenti tutti. Abbiamo anche preso atto del suo certosino lavoro per cercare di capire i tanti complessi problemi ereditati e quelli che, del tutto nuovi, tuttora si addensano sull'orizzonte contemporaneo. Molto studio, applicazione, serietà, impegno, ma il ragazzo è intelligente e poteva fare di più. E anche i suoi assessori, comunque giustificati dalla mancanza di esperienza: il mestiere si impara sbagliando e correggendosi di continuo. Molti hanno rinfacciato a Rossi un brusca inversione comportamentale: da vivace e incisivo polemista di trincea a compassato e prudente uomo di potere. Ma tutto

CONTROVENTO

Cambiamento lento, forse troppo ...



questo è fisiologico! Il sindaco è vittima del complesso cosiddetto della cappa di piombo. Che non è quella dell'ipocrisia, come nell'inferno dantesco, bensì quella della responsabilità. Una cappa pesante che limita i movimenti e a volte anche la favella. Proseguendo nell'azione amministrativa, si spera riacquisti un po' più di brio, di personalità e di carisma, ingredienti non solo utili ma addirittura necessari a coloro che hanno compiti manageriali e di rappresentanza. Abbiamo molto apprezzato il forte trend sindacale a dialogare con i cittadini e ad operare in team, pianificando lavoro, progetti, indirizzi programmatici. Accanto a questi nobili e alati indirizzi, però, l'uomo del cambiamento doveva, contestualmente, portare avanti

anche un discorso più elementare e prosaico ma altrettanto prezioso per la vita cittadina, quello relativo alle decise correzioni da apportare subito a certi meccanismi assai deficitari di funzionalità ed efficienza. Già dopo un paio di mesi, capita l'antifona, l'ingegnere prestatore alla cosa pubblica doveva individuare e blindare una precisa catena di responsabilità per ogni settore, dal dirigente giù fino all'ultimo operaio che manda ad effetto il compito a lui assegnato.

Ognuno si faccia gli esempi che vuole, io ne propongo uno: possibile che i Bastioni San Giacomo o la sala di Santa Chiara, pur concessa a pagamento, non abbiano mai personale di assistenza agli eventi, bagni puliti e funzionanti, attaccapanni o feltrini sotto le stridenti sedie? (che

«come i gru van cantando lor lai», per dirla con **Padre Dante**). E' una cosina, ma paradossale e vergognosa. Possibile che ogni volta che si vuole un bagno con lo scarico funzionante bisogna corteggiare e tallonare l'assessore di turno per chiedere «il favore»? E' dalle piccole cose che si vede il vero cambiamento. Perché tante piccole cose, messe assieme, ne formano una grande e importante: il livello di civiltà di una cittadina moderna ed emancipata.

Per quanto riguarda la spinosa *quaestio* del disavanzo di bilancio, piaga di ogni Amministrazione che eredita sempre passività malgrado i prodigiosi interventi attribuiti con eccessive riverenza ai commissari di passaggio, tutti maghi salvifici a detta di molta stampa, vorrei avanzare la mia modesta proposta. In Italia è tutto un bla bla sui «cantieri aperti». I nostri cari amministratori, equilibrati malgrado lo squilibrio finanziario, hanno pensato che hanno lì, sotto il naso, la soluzione per rimettere in moto l'asfittica economia cittadina? Basterebbe una bella, coraggiosa ordinanza del sindaco che ingiungesse di sistemare, in un ragionevole arco di tempo, tutte le facciate orripilanti dei palazzi che deturpano la città con il loro squallido stato di degrado. Sia di unità immobiliari singole che di complessi condominiali. Per la sicurezza e per il decoro della nostra città, per il rilancio del settore edilizio e del suo indotto.

P.S. - Mesi fa ho ceduto il mio spazio al compagno di pagina che doveva pubblicare un lungo pezzo su un certo Leopardi. Oggi è lui a ricambiarmi il favore. I lettori abbiano pazienza, per la «cultura» c'è sempre tempo ...

Bastiancontrario



Ci trovate anche su TWITTER all'indirizzo
@AgendaBrindisi

ALLEGRO MA NON TROPPO

Rami, Adam, la rivoluzione gentile



Habermas, filosofo contemporaneo, nella sua *Teoria dell'agire comunicativo*, riconosceva al linguaggio una funzione di emancipazione sociale. Vale a dire che il dialogo condotto con un linguaggio comune, attraverso regole e norme condivise poteva avere una funzione rivoluzionaria e superare i rapporti di forza conflittuali della società.

Non penso avessero in mente questa teoria Rami, Adam quando nell'autobus della scuola si sono ritrovati con altri bambini, legati, cosparsi di benzina e rapiti da un criminale esaltato. Eppure il colloquio al telefono con le forze dell'ordine, disperato e lucido al tempo stesso ha avuto l'effetto di una deflagrazione nei distorti rapporti di forza messi in campo dal Ministro degli Interni.

«Pronto, signore, mi chiamo Adam, ci stanno rapendo in un pullman,

ci tengono in ostaggio con un coltello [...]». «Mi servono altre indicazioni...» incalza il carabiniere. «Certo, certo signore, però la prego chiama qualcuno non è un film questo».

In quel *signore*, c'è un bambino, che usa un termine d'altri tempi, espressione di un rispetto arcaico e demodé ma che loro, «quegli» italiani sono avvezzi a usare. In quell'annuire *certocerto*, in quel *la prego* c'è la storia di un'esistenza condotta in una terra dove tutto ciò che per noi Italiani è un diritto per loro è una richiesta. E devono sapersi esprimere, con chiarezza e concisione, anche se si è cosparsi di benzina, legati e rapiti da un folle, e devono *pregare* di ottenere aiuto. Ma non è l'implorazione di una vittima, è la precisa richiesta di chi sente che nulla gli è dovuto, tutto si deve conquistare, che le avversità sono all'ordine

del giorno per chi non ha lo status di Italiano, che alle avversità si reagisce o si soccombe, e che per non soccombere occorre conoscere, per bene, il linguaggio (meglio se con accento brianzolo).

Sono loro, gli italiani di serie B, che si liberano dalle fascette, che nascondono il cellulare che salverà loro le vite, che fingono di pregare in arabo e in realtà sono al telefono con il padre.

Sono loro che fanno saltare tutta la narrazione Salviniana, che invece del senegalese attentatore, si è ritrovata due extracomunitari eroi. Ci ha provato Salvini, a mantenere il suo registro di odio, ma stavolta era davvero troppo. Dopo un ridicolo «Si faccia eleggere» rivolto a un bambino. Si è reso conto che era un eroe-bambino che ha salvato da morte certa degli italiani. Troppo. Ha annaspato con presunti problemi giudiziari di un parente, ma alla fine ha capitolato: «Rami per me è come un figlio» si è trovato costretto ad ammettere.

Oppure sarebbe finito cannibalizzato dal suo stesso metaracconto, mentre un bambino faceva la rivoluzione con un *signore, la prego*.

Valeria Giannone

PERSONE

La scomparsa di Loredana Sciarra



(g. s.) - Vi sono perdite che non si accettano, soprattutto quando riguardano una persona cara strappata brutalmente

alla vita. E non ti perdoni quella chiacchierata o quell'incontro che per un motivo o per un altro ti sei perso e che non avrai più. Il sorriso solare e contagioso faceva trapelare amore e passione per ogni atto della vita quotidiana: il lavoro, i tanti rapporti umani, il prodigarsi per la sua comunità parrocchiale, per lo sport e, soprattutto, per la famiglia che era sempre in cima ai suoi pensieri. Una famiglia bella, unita, solidale. Al «male» per antonomasia, quello che definiamo incurabile e crudele, che continua a falciare tante vite, si era opposta con forza e caparbietà per il suo carattere «tosto» e per amore verso la vita. Quel «male», per vincere, ha approfittato di un attimo di disattenzione, forse di stanchezza, strappando **Loredana Sciarra** all'affetto dell'amato marito Claudio Scarpa, delle adorato figlie Silvia e Francesca e a quello dei tantissimi amici e parenti che hanno gremito la chiesa di San Leucio per l'ultimo saluto. Ciao Loredana, non scordarti di noi e ogni tanto mandaci un sorriso.



PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

APPREZZA LA NOSTRA FORMAZIONE
E FAI ADDESTRAMENTO CON NOI:
MENO RISCHI PER L'AZIENDA,
PIU' SICUREZZA PER TE.

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY



Lunedì scorso si è tenuta l'ultima lezione del corso di primo livello dell'Associazione Italiana Sommelier, organizzato dalla delegazione di Brindisi. E' stata l'occasione per una serata esclusiva, un incontro con alcuni prestigiosi produttori vinicoli della nostra regione. L'evento «Winemaker & Sommelier», tenutosi presso Tenuta Moreno Masseria&Spa di Mesagne, è nato con l'obiettivo di far conoscere più da vicino alcuni produttori pugliesi che quotidianamente coniugano passione, impegno e professionalità per dare lustro al proprio territorio. Un vero e proprio meeting di tutti i Sommelier AIS e dei 32 iscritti al corso di primo livello che ha visto la partecipazione, a una sorta di talk show, di **Stefano Garofano**, della nota azienda Severino Garofano vigneti e cantine, nonché figlio dello scomparso enologo Severino, al quale si deve il merito di aver lanciato il Negroamaro come un grande vino, prima utilizzato come prodotto da taglio; **Mauro Di Maggio**, direttore generale di Cantine San Marzano; **Mimmo Merra**, responsabile accoglienza ed enoturismo di Cantina TorreVento di Corato; e **Lucia Leone** in rappresentanza di Cardone Vini di Locorotondo.

Ha moderato e presentato gli ospiti il delegato provinciale AIS, **Rocco Calian-**

ORGANIZZATO DALL'AIS BRINDISI

Concluso il corso per sommelier



dro, mentre il consigliere nazionale AIS **Giuseppe Baldassarre** è intervenuto illustrando le caratteristiche dei vini in degustazione. Ha portato il proprio saluto agli intervenuti il padrone di casa, **Pierangelo Argentieri**, direttore di Tenuta Moreno e vicepresidente regionale di Federalberghi. Sono stati proprio i relatori a conferire

gli attestati di frequenza ai corsisti sommelier del primo livello. «Riteniamo - ha spiegato Rocco Calianandro, delegato provinciale dell'AIS - che la consegna promanibus dal produttore rappresenti un ulteriore stimolo per i neo-sommelier a divulgare i territori vinicoli, a promuovere la Puglia vinicola con un impatto entusia-

smante ed emozionante, perché le emozioni, i ricordi del cuore non si perdono mai». Il corso è durato ben quattro mesi con incontri settimanali che hanno visto alternarsi i massimi esperti del settore: **Antonio Giovane**, primo delegato provinciale dell'AIS Brindisi, ora consigliere dell'AIS Puglia e responsabile della didattica; **Betty Mezzina**, sommelier AIS e degustatore ufficiale, collaboratrice della rivista «Food & Beverage» nonché membro di giuria di concorsi enologici; **Aldo Specchia**, docente per i temi di «Legislazione vitivinicola ed enografia nazionale» e «Abbinamento cibo-vino»; **Giuseppe Baldassarre**, sommelier, degustatore e commissario di esami. Infine, ma non per ultimo, lo stesso **Rocco Calianandro**, delegato provinciale AIS Brindisi, agronomo e imprenditore agricolo e olivicolo.

La serata si è conclusa con la degustazione dei vini dei quattro produttori ospiti in abbinamento con alcune eccellenze enogastronomiche pugliesi: i prodotti caseari del Caseificio «Pezza Viva» di Torre Santa Susanna, l'olio e i sott'oli dell'Azienda Agricola Lillo di Brindisi, i salumi della «Masseria Macelleria Donna Elisabetta» di Noci, oltre a un piatto proposto dallo Chef di Tenuta Moreno di Mesagne.

Carlo Amatori

Ristorante GiuGio - La Locanda delle Finestre

PIATTI TIPICI SALENTINI - RISTORANTE-PIZZERIA

PAUSA PRANZO DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Menu fisso dalle ore 12.30 alle ore 14.30



Via Pozzo Traiano 7 - BRINDISI - Telefono 345.8473844 - 0831.1822424

DOMENICA 31 MARZO - ORE 20.30

Piccolo e Pif in in scena al Verdi



Attimi di esistenza che fanno parte della vita di ognuno di noi e sui quali, spesso, superficialmente non ci soffermiamo: sono i «Momenti di trascurabile (in)felicità», raccontati da Francesco Piccolo con la «complicità» di Pif, in scena al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi domenica 31 marzo - sipario ore 20.30. Oltre alle aperture ordinarie, la biglietteria del Teatro sarà a disposizione del pubblico anche sabato 30 marzo (ore 11-13 e 16-18) e domenica 31 marzo, giorno dello spettacolo (ore 11-13 e 19-20.30).

La data brindisina del recital si arricchisce della promozione CINEMA+TEATRO: chi mostra in botteghino il biglietto del film «Momenti di trascurabile felicità» visto al cinema Andromeda Maxicinema, ha diritto al ridotto di settore, così come chi va al cinema con il biglietto del teatro (o ricevuta di acquisto online) può acquistare due ingressi ridotti per lo stesso film. Un accordo tra la Fondazione Nuovo Teatro Verdi e l'Andromeda Maxicinema che si spera possa culminare in un rapporto di collaborazione tra le due realtà della città. Il ridotto di settore è riconosciuto, oltre alle tradizionali categorie, anche ai lettori delle librerie Feltrinelli e Mondadori di Brindisi.

Pensieri ironici in libertà, cinici e reali, di quei brevi attimi in cui assaporì il (dis)piacere della vita. Pif, già protagonista dell'omonimo film in sala, diretto da Daniele Luchetti, prenderà parte allo spettacolo in maniera sorprendente. Lo spettacolo, organizzato dal Teatro Pubblico Pugliese, sposta dall'ombra e mette in luce eventi trascurabili ma piantati nella vita di ognuno, che fanno dire a chi sta in platea: «è proprio così... lo faccio

anche io... è successo a me... quello sono io!».

Piccole abitudini, positive o negative, che scatenano un costante e ininterrotto riconoscersi. Dal momento della torta ad una festa di bambini alla temperatura dell'acqua sotto la doccia, passando per domande esistenziali e amare verità («quando mi dicono: ti potevi vestire meglio. E io mi ero già vestito meglio»). Uno spettacolo capace di scavare con ironia disarmante nella banalità del quotidiano, nei luoghi comuni, negli attimi fuggenti e preziosi della vita su cui normalmente non ci si sofferma, che si rincorrono senza fare rumore ma che sommati fanno forse più dei momenti di grande felicità.

«Momenti di trascurabile (in)felicità» è il manuale dei piccoli dettagli della quotidianità, quelli che attraversiamo lasciandoli in un angolo della memoria, convinti di incontrarli un'altra volta in una familiarità scontata e costante. Piccolo dipana, come si farebbe in una serata

tra amici che raccontano esperienze vissute in prima persona, un filo d'unione tra i vari frammenti che ricompongono la vita. Lo spettacolo è dunque il resoconto della nostra esistenza quotidiana, un racconto, preso in prestito dalla vita, fatto di microscopiche felicità e infelicità cui spesso non diamo valore ma che hanno la capacità di accomunarci tutti in un sorriso. Perché i veri protagonisti, in fondo, siamo noi. Lo spettacolo restituisce la funzione del teatro, quella di farsi specchio della vita, dell'immaginario, degli occhi sulla realtà, di quei momenti che fanno parte del vissuto di ciascuno. Lo spettatore li vede, li scopre, li riconosce, se li cuce addosso e scandagliando lo specchio della scena si interroga e prova a conoscersi meglio.

Qualche anno fa le nostre più piccole e strane abitudini, colte nella loro banalità quotidiana, divennero protagoniste di due libri deliziosi, che saranno raccontati per l'occasione dall'autore in

persona. «Momenti di trascurabile felicità» è stato pubblicato da Einaudi nel 2010 ed è ancora oggi un successo. Cinque anni più tardi, a fargli da contraltare, è arrivato «Momenti di trascurabile infelicità». Autore di entrambi è Francesco Piccolo, Premio Strega nel 2014 con «Il desiderio di essere come tutti», scrittore («La separazione del maschio», «Allegro Occidentale», «E se c'ero dormivo», «Il tempo imperfetto»), autore per la tv e per il cinema (per Paolo Virzì «Ella & John», «La prima cosa bella» e «Il capitale umano»; per Silvio Soldini «Agata e la tempesta» e «Giorni e nuvole»; per Nanni Moretti «Il Caimano», «Habemus Papam» e «Mia madre»; per Francesca Archibugi «Il nome del figlio» e «Gli Sdraiati»). «Momenti di trascurabile (in)felicità» è uno spettacolo prodotto da «ITC2000».

PREZZI DEI BIGLIETTI:

Primo settore: € 25,00 (ridotto € 22,00) - Secondo settore: € 22,00 (ridotto € 20,00) - Galleria: € 18,00 (ridotto € 16,00) - Studenti fino a 25 anni (secondo settore e galleria): € 10,00 - Il ridotto di settore si applica a tutti coloro che in botteghino mostrano il biglietto del film «Momenti di trascurabile felicità» visto all'Andromeda Maxicinema di Brindisi, agli under 25, agli adulti over 65, ai possessori di Carta Più e Multiplus Feltrinelli e di Carta Payback Mondadori, ai dipendenti di enti ed aziende convenzionati, ai gruppi organizzati di minimo 15 persone appartenenti ad associazioni in genere.

Si comincia alle ore 20.30 - Durata: 70 minuti (senza intervallo) - Info Tel. 0831 562554 - www.nuovoteatroverdi.com - Biglietteria online <https://goo.gl/YLZEYp>

CULTURA

La Giornata Mondiale del Teatro

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro, l'Associazione Le Colonne sabato 30 marzo (ore 18.00) propone una serata di approfondimento sulla storia della maschera teatrale, alla presenza dell'attore e studioso Richard Martínez Sánchez. Partendo dall'eccezionale raffigurazione di due maschere femminili su uno dei crateri a campana facente parte della Collezione Archeologica Faldetta, si ripercorrerà la storia della maschera teatrale e si scoprirà co-



me la stessa non sia un manufatto finito e separato dall'attore, ma un vero e proprio concetto.

Richard Martínez, che ha rinnovato la tradizionale concezione di maschera e ne ha elaborato

un metodo di utilizzo nuovo, legato a discipline affini al teatro come quella dell'arte mimica, ne illustrerà la tecnica di costruzione e alcune tecniche di utilizzo.

Richard Martínez è dottore in Teatro Fisico con un master MFA conseguito presso MUW University. Nato a Chicago ma di origini Portoricane, è anche attore e sceneggiatore. Ha fondato la compagnia CALE inc. e organizzato la prima edizione di «Fiesta en las Americas», festival internazionale di teatro e danza. Practitioner del Les-sac Institute, è autore del manuale per l'insegnamento del metodo Les-sac in spagnolo. È stato insignito di numerosi riconoscimenti in America, tra i quali il «Community Service Award» da parte del senato degli Stati Uniti. Nel 2018 ha fondato in Italia l'associazione «Teatro Umano», il cui interesse è orientato attorno alla creazione e allo sviluppo di un nuovo stile di teatro in maschera, come applicazione dei principi espressi e sostenuti dal suo lavoro di tesi.

Appuntamento presso la Palazzina del Belvedere di Brindisi alle ore 18.00. L'evento è gratuito. Informazioni: lecolonnearteantica@libero.it - Telefono 393.0834404.

Mostra Sovversivi a Ceglie

Venerdì 29 marzo (ore 17.00) nell'atrio del Municipio di Ceglie sarà presentata la mostra documentaria e fotografica dal titolo Sovversivi (1900-1943), curata dall'Archivio di Stato di Brindisi e dal Comitato provinciale ANPI, in collaborazione col Comune di Ceglie Messapica. Dopo i saluti di Luigi Caroli, sindaco di Ceglie, Antonello La Veneziana, assessore alla cultura del comune di Ceglie, Maria Ventricelli, direttore dell'Archivio di Stato, Donato Rapito, responsabile ANPI Ceglie e Donato Peccerillo, presidente provinciale dell'ANPI, interverrà Vito Antonio Leuzzi, direttore dell'Istituto pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia contemporanea. Seguirà la visita al percorso espositivo allestito nelle sale del Museo Archeologico e di Arte Contemporanea.

La mostra, arricchita da una ricerca del tutto inedita su fatti e personaggi cegliesi, approda a Ceglie in un'ulteriore tappa del suo viaggio in provincia di Brindisi: dopo l'esordio a Brindisi nel 2013, trasformata in pannelli fotografici, è stata infatti proposta nel 2015 a Mesagne e a San Pancrazio e nel 2016 ad Ostuni, con larghissimo consenso di pubblico.

Si potrà visitare fino al 5 maggio, dal lunedì al sabato dalle 17.00 alle 19.00 e la domenica dalle 16.00 alle 19.00. L'ingresso è libero e gratuito.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 30 marzo 2019

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• Rubino

Via Appia, 164
Telefono 0831.260373

Domenica 31 marzo 2019

• Doria

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• Rubino

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 30 marzo 2019

• Favia

Via S. Lorenzo, 61 - 0831.597844

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• Rizzo

Via Mecenate, 19 - 0831.524188

• S. Elia

Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

• Comunale La Rosa

Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

Domenica 31 marzo 2019

• Perrino

Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• Doria

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• Comunale La Rosa

Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO



Orario di Apertura
Lun-Sab 8.00-22.00
Domenica 8.30-13.30
16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi
0831.523995
info@farmaciacorsoroma.it

 Segui su Facebook

*Elettrocardiogramma
Holter Pressorio
Holter Cardiaco
Polisonnografia
Test del Sonno
Profilo Lipidico
Profilo Biochimico
Esame delle Urine*

*Misurazione della
Pressione Oculare
Analisi INR
Intolleranze Alimentari
Test Stress Ossidativi
Foratura dei Lobi
Prenotazioni CUP
Noleggio Presidi Sanitari*

Agenda SPORT

Anno XXIX • N. 13 • 29 marzo 2019 • www.agendabrindisi.it

acquapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

BRINDISI SOFFRE MA BATTE ANCHE VARESE. DOMENICA A REGGIO EMILIA



La danza dei playoff!

Chappel, Rush e Brown sembrano ballare per la felicità d'aver battuto Varese (Foto Maurizio De Virgiliis)

REGGIO EMILIA-BRINDISI: DIRETTA EUROSPORT 2 - EUROSPORT PLAYER

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

pubb.legitt. | settore gdo

LEGA A | I biancoazzurri battono e staccano Varese**Brindisi, «traguardo» più vicino**

L'Happy Casa Brindisi sente sempre di più il profumo dei playoff. La compagine biancoazzurra, battendo la Openjobmetis Varese (81-77), si stacca di due punti i lombardi, aggancia Avellino (sconfitto a Venezia), e punta dritta alla Vanoli Cremona di Sacchetti.

Vittoria importante domenica sulla formazione allenata da Attilio Caja, che nonostante tutto ha dimostrato di essere la squadra più in forma del momento tenendo quasi sempre il match in pugno. Se Varese si è presentata a Brindisi col roster al completo, coach Vitucci ha dovuto schierare Banks e Clark non ancora al cento per cento della condizione. Il capitano addirittura non è partito neanche in quintetto base ma è entrato a metà del primo quarto. Nei 25 minuti di utilizzo non è stato il solito Banks trasciatore, ma nei secondi finali ha realizzato i tiri liberi della sicurezza. In fase di ripresa anche Clark, 14 minuti e tre punti sullo scout, poca energia ed esplosività rispetto al Wes Clark di inizio stagione. Chi non ha mancato, come sempre, l'appuntamento è stato Chappel. L'ex Cantù ha scritto il ventello a refer-



Riccardo Moraschini

to, miglior marcatore del match, segnando negli ultimi secondo la tripla del nuovo vantaggio per l'allungo finale. In crescita Zanelli, per la seconda partita di fila in coppia cifra: approfittando della poca brillantezza di Clark si sta ritagliando fiducia e spazio con Frank Vitucci. Non più un sorpresa, ma solo una conferma Riccardo Moraschini. Il vice capitano sta diventando sempre più il leader di questa formazione, completo dal punto di vista tecnico, immancabile dal punto di vista fisico. Spostato in cabina di regia anche con Zanelli in campo, il «jolly» di coach Vitucci sta diventando imprevedibile contro le difese. Se si trova in campo aperto punta l'avversario sfruttando la forza fisica e l'esplosività

delle gambe, se lasciato libero per un tiro aperto, o allo scadere dei 24 secondi, trova sempre la soluzione migliore. In una vittoria del gruppo non è mancato l'apporto di Brown (12) e Gaffney, con quest'ultimo che ha chiuso con zero punti ma si è sbattuto tantissimo in difesa. Bene la panchina con Rush e Wojciechowski che in due hanno portato 14 punti.

A sette giornate dal termine della regular season, la New Basket Brindisi sarà impegnata in trasferta quattro volte, Reggio Emilia, Bologna, Cremona e Avellino. Almeno in una di queste partite bisognerà provare il colpo. Si comincia domenica con la gara di Reggio Emilia. La formazione di coach Stefano Pillastrini, reduce dalla vittoria esterna su Pistoia, si trova al penultimo posto in compagnia di Pesaro e Torino. La società si è mossa sul mercato per provare a recuperare qualche punto in chiave salvezza, e nei giorni scorsi è arrivata la firma di Darius Johnson-Odom, playguardia statunitense già visto in Italia con Cantù, Sassari e Cremona, un giocatore in grado di vincere da solo un match.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA**Che combattenti!**

Partita difficile quella dell'Happy Casa Brindisi contro una Openjobmetis Varese ben strutturata che ha evidenziato bel gioco offensivo e grande organizzazione difensiva. La NBB ha avuto un comportamento altalenante, intervallando momenti di gioco narcolettico a istanti di grande energia e combattività agonistica. Gli uomini di coach Frank Vitucci (ottima la sua conduzione) sembrano mentalmente stanchi ma il loro DNA è da combattenti e questa caratteristica li ha portati, ancora una volta, a vincere una contesa che sembrava in discussione. Brown e compagni hanno sempre dato l'impressione di avere difficoltà a superare i vari schieramenti difensivi (uomo, zona, adattata) dei lombardi e in attacco hanno trovato linfa vitale dagli uomini della panchina (Zanelli, Wojciechowski, Rush) ma bisogna evidenziare, ancora una volta, l'assenza di Gaffney che non riesce ad esprimere, pur avendone tanto, il suo potenziale tecnico. Brindisi ha avuto difficoltà difensive ma quando, nell'ultimo quarto, ha capito come arginare la potenza offensiva degli avversari e, in attacco, ha selezionato meglio le scelte di tiro, è riuscita, se pur in affanno, a far suo il match. E' vero che alcune casualità hanno agevolato i biancoazzurri ma sono le stesse circostanze fortuite che l'hanno fatta uscire sconfitta dal campo di Brescia. Arbitraggio al limite dell'incompetenza tecnica nei primi due quarti, più sereno ed equilibrato negli altri due.

Antonio Errico

**LEUCCI COSTRUZIONI**

*Design and manufacture of steel structures, boilers, pressure vessels and piping in: carbon, alloy, stainless steel and alloy.
Maintenance of plants for production of electric power.*

Via Enrico Fermi, 120 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.546531 - Fax 0831.546529
web site: www.leucci-co.it - e-mail: leuccico@tin.it

CINEMA

Un psychotriller e la storia di Ruth

Tutte le mie notti - Il film diretto da Manfredi Lucibello inizia in una cittadina di mare una notte d'inverno, nelle strade deserte una ragazza fugge pensando di essere inseguita. La raccoglie e la porta a casa una donna di nome Veronica. La casa però non è la sua e l'incontro non è stato casuale. Quando Veronica (Barbora Bobulova) e Sara (Benedetta Porcaroli) si incontrano e le loro vite cambiano improvvisamente prospettiva. Sara è una baby prostituta che ha coinvolto nella sua attività un'amica che ne ha pesantemente subito le conseguenze. Veronica è una donna che ha fatto della sua professione di avvocato, che si occupa dell'attività di un industriale, la cui azienda è entrata in crisi, la maschera protettiva dei sentimenti che in realtà prova per lui (Alessio Boni). Quest'ultimo costruisce il personaggio su una base di tensione trattenuta che non riesce però a non esplodere. Nel momento in cui deve però proteggerlo da un evento off limits quello che era riuscita a costruire con luci-



dità nel corso degli anni entra in crisi. Tutto è ambientato nelle stanze di una grande villa che diviene a sua volta personaggio ed elemento simbolico manifestando una propria duplice dimensione che è analoga a quella del vissuto di ognuno dei personaggi. Un thriller psicologico che ruota intorno a segreti, bugie, paure e che ci porterà a conoscere le verità più nascoste delle due donne.

Una giusta causa - È la storia vera di Ruth Bader Ginsburg (Felicity Jones), una delle nove donne che nel 1956 viene accettata al corso di legge dell'Università di Harvard, ma che, nonostante il suo talento, viene rifiutata da tutti gli studi legali proprio perché donna. Sostenuta dall'avvocato progressista Dorothy Kenyon (Kathy Bates) apre un processo sul proprio controverso caso di discriminazione di genere. Nonostante il nutrito numero di oppositori, Ruth riesce a ottenere la sua vittoria in tribunale, creando con il processo un precedente nella storia legale statunitense. Il film è un tributo a Ruth Bader, seconda donna a essere nominata Giudice della Corte Costituzionale, nonché una delle figure più influenti del nostro tempo. Le lotte di Ruth per ottenere la parità dei sessi sul lavoro sono un invito, più attuale che mai, a ogni donna a non farsi sopraffare da una cultura maschilista in ogni campo.

Serena Di Lorenzo

DIARIO

Melissa Bassi

Nella casa circondariale di Brindisi prima riunione organizzativa del VII Memorial «Melissa Bassi» con la presentazione della lavagna acquistata con i fondi del sesto Memorial. Il tutto si è svolto alla presenza dei genitori Massimo e Rita Bassi, delle squadre interforze, del delegato CONI Oronzo Pennetta Oronzo e del presidente della società MFR Vito Miccoli.

Aurora Brindisi finalista «3vs3»



Prestigioso risultato per l'Aurora Brindisi che vince il titolo regionale del 3vs3 e accede alle finali nazionali che si svolgeranno a Jesolo. La formazione brindisina, composta da atleti under 14, è dunque la più forte a livello pugliese del Jon The Game, le cui finali regionali sono state disputate domenica scorsa a Taranto. I ragazzi brindisini si sono imposti nel 3 contro 3 (prossimamente disciplina olimpica) sbaragliando le altre 32 squadre che si sono qualificate per la kermesse regionale. E così, il quartetto brindisino rappresenterà la Puglia nelle finali nazionali in programma il 18-19 maggio a Jesolo. Nella foto da sinistra: Marco Arnaldo, Davide Aloisio, Simone Paciullo e Samuele Barbato.

DEDÉ
CENTRO BENESSERE
SOLARIUM



MASSAGGI ESTETICI
SAUNA
LINFODRENAGGIO
SOLARIUM
PEDICURE & MANICURE
DEPILAZIONE
PULIZIA VISO
TRUCCO
FANCHI

Vico De'Lubelli 10
Brindisi
T. 0831 526172



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Vasche proteggi
baule



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it



Comune di Brindisi



CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTI

LUNEDÌ



UMIDO E PLASTICA

MARTEDÌ



**CARTA E SECCO
NON RICICLABILE**

MERCOLEDÌ



**UMIDO VETRO E
METALLI**

GIOVEDÌ



CARTA

VENERDÌ



UMIDO E PLASTICA

SABATO



**UMIDO E SECCO
NON RICICLABILE**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ECOTECNICA RICORDANO A TUTTI I CITTADINI CHE L'ORARIO DI CONFERIMENTO RIFIUTI PER TUTTA LA CITTÀ È DALLA DOMENICA AL VENERDÌ DALLE 20:00 ALLE 04:00 DEL MATTINO. IL CONFERIMENTO IN ORARI DIVERSI E IL MANCATO RISPETTO DEL CALENDARIO SARANNO SOGGETTI A SANZIONE AMMINISTRATIVA.

